

Diocesi di Tursi - Lagonegro
PARROCCHIA "S. MARIA IN CIELO ASSUNTA"
SARCONI (PZ)



VIA LUCIS

Domenica 4 maggio 2025

PREGHIERA INIZIALE

Sac: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Sac.: L'onnipotente bontà di Dio Padre, che ha risuscitato il Signore Gesù dai morti e ci ha donato il suo Spirito per la nostra adozione a figli, sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Guida: La “Via della Luce” ci fa vivere la gioia attraverso gli incontri che il Risorto ha fatto con i discepoli e con altre persone. Lo Spirito Santo riempia anche il nostro cuore di grande letizia, mentre ci ralleghiamo con i diversi personaggi che hanno avuto la gioia di vedere il Signore, e ci renda pellegrini e seminatori di Speranza.

Sac.: Preghiamo.

Effondi su di noi, o Padre, il tuo Spirito di Luce, perché possiamo penetrare il mistero della Pasqua del tuo Unigenito, che segna il vero destino dell'uomo e divenire nel mondo testimoni della sua Risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CANTO: RESURREZIONE

**Che gioia ci hai dato Signore del cielo, Signore del grande universo.
Che gioia ci hai dato, vestito di luce, vestito di gloria infinita,
vestito di gloria infinita.**

Vederti risorto, vederti Signore, il cuore sta per impazzire,
tu sei ritornato, tu sei qui fra noi e adesso ti avremo per sempre,
e adesso ti avremo per sempre.

**Chi cercate donne quaggiù, chi cercate donne quaggiù?
Quello che era morto non è qui,
è risorto sì, come aveva detto anche a voi.
Voi gridate a tutti che è risorto lui, a tutti che è risorto lui.**

Tu hai vinto il mondo Gesù, tu hai vinto il mondo Gesù!

Liberiamo la felicità!

E la morte no, non esiste più l'hai vinta tu
e hai salvato tutti noi, uomini con te.

Tutti noi, uomini con te.

(finale) - **Uomini con te, uomini con te,
che gioia ci hai dato, ti avremo per sempre.**

Prima stazione **GESÙ È RISORTO**

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Matteo

(28,5-8)

L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto". Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

G. Cristo è risorto! Facciamo risuscitare Gesù, il Vivente, dai sepolcri in cui lo abbiamo imprigionato. Portiamolo nella vita di tutti i giorni: con gesti di pace; con opere di riconciliazione nelle relazioni spezzate e di compassione verso chi è nel bisogno; con azioni di giustizia in mezzo alle disuguaglianze e di verità in mezzo alle menzogne. E soprattutto, con opere di amore e di fraternità.

Preghiamo insieme, dicendo: **Lode e onore a te, Signore Gesù.**

- Con la tua morte hai vinto la morte.
- Sepolto nella tomba, sei risorto a vita nuova.
- Ora vivi per sempre nella gloria del Padre.

Sac.: Signore Gesù Cristo, vincitore del peccato e della morte, ascolta la nostra preghiera. Come hai reso forte la fede dei discepoli con la tua presenza di Risorto, concedi anche a noi la forza di vincere le seduzioni del peccato. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

*Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!*

Seconda stazione
I DISCEPOLI TROVANO IL SEPOLCRO VUOTO

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Luca (24,9-12)

Le donne, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli. Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto.

G. Al mattino di Pasqua, avvertiti dalle donne, Pietro e Giovanni corsero al sepolcro e lo trovarono aperto e vuoto. Allora si avvicinarono e si “chinarono” per entrare nel sepolcro. Per entrare nel mistero bisogna “chinarsi”, abbassarsi. Solo chi si abbassa comprende la glorificazione di Gesù e può seguirlo sulla sua strada.

Preghiamo insieme, dicendo: **Madre del Risorto, prega per noi.**

- O Maria, rendici annunciatori gioiosi della Pasqua.
- O Maria, aiutaci ad essere seminatori di speranza.
- O Maria, accompagnaci nel cammino verso la meta.

Sac.: Signore Gesù Cristo, che hai affidato alla tua Chiesa il compito di annunciare al mondo la tua gloriosa risurrezione, noi ti preghiamo: concedi a noi tuoi fedeli di vivere una vita da risorti per raggiungerti un giorno nello splendore eterno del cielo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore è la luce che vince la notte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!
Il Signore è la vita che vince la morte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!*

Terza stazione

GESÙ SI MANIFESTA A MARIA DI MAGDALA

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Giovanni (20,16-18)

Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" - che significa: "Maestro!". Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: "Ho visto il Signore!" e ciò che le aveva detto.

G. Mentre Maria di Màgdala sta china vicino alla tomba, con gli occhi pieni di lacrime, Dio la sorprende nella maniera più inaspettata. Com'è bello pensare che la prima apparizione del Risorto sia avvenuta in un modo così personale! Che c'è qualcuno che ci conosce, che vede la nostra sofferenza e delusione, e che si commuove per noi, e ci chiama per nome.

Preghiamo insieme, dicendo: **Rendici testimoni gioiosi e credibili.**

- Tu che affidi alla Maddalena l'annuncio della Pasqua.
- Tu che sei risorto e vivi in mezzo a noi.
- Tu che ci chiami a cercare le cose di lassù.

Sac.: Signore Gesù Cristo, concedi a noi tuoi fedeli di ricercarti con fede ogni giorno di vita e di rivedere sempre accanto a noi la dolcezza del tuo volto. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

*Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!*

Quarta stazione

GESÙ CAMMINA CON I DISCEPOLI DI EMMAUS

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Luca (24,24-27)

Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

G. L'incontro di Gesù con quei discepoli sembra essere del tutto fortuito: assomiglia a uno dei tanti incroci che capitano nella vita. Gesù che affianca i due discepoli diretti verso Emmaus incomincia la sua "terapia della speranza". Tutti noi, nella nostra vita, abbiamo avuto momenti difficili e bui. E Gesù sempre è accanto a noi per darci speranza, per riscaldarci il cuore e dire: «Vai avanti, io sono con te. Vai avanti!». Il segreto della strada che conduce a Emmaus è tutto qui.

Preghiamo insieme, dicendo: **Resta con noi, Signore.**

- Tu che continui a farti nostro compagno di viaggio.
- Tu che riscaldi i nostri cuori con la tua parola.
- Tu che consoli la nostra amarezza e solitudine.

Sac.: Signore nostro Gesù Cristo, che nella Chiesa sei faro di luce e di salvezza: guida i nostri passi sulla via della giustizia, perché possiamo giungere accanto a te nel tuo regno di luce infinita. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore è la luce che vince la notte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!
Il Signore è la vita che vince la morte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!*

Quinta stazione

GESÙ SI MANIFESTA NELLO SPEZZARE IL PANE

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Luca (24,28-32)

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?"

G. Gesù ripete per i due discepoli il gesto-cardine di ogni Eucaristia. In esso c'è tutto il destino della Chiesa, ci racconta che la comunità cristiana non sta rinchiusa in una cittadella fortificata, ma cammina nel suo ambiente più vitale, vale a dire la strada. E lì che incontra le persone, con le loro speranze e le loro delusioni, a volte pesanti. [...] E allora il cuore delle persone torna ad ardere di speranza.

Preghiamo insieme, dicendo: **Vieni, Pane di Vita!**

- Tu che sei la fonte della vita e dell'amore.
- Tu che sei la sorgente di tutta la grazia che investe la Chiesa.
- Tu che sei la speranza del Regno senza fine.

Sac.: Signore nostro Gesù Cristo, solamente in te è la sorgente della vita. Concedi a noi un grande amore per il tuo Pane eucaristico e rendici degni di nutrirci sempre del tuo grande Dono. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!*

Sesta stazione
GESÙ SI MOSTRA VIVO AI DISCEPOLI

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Luca

(24,36-40)

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi.

G. Ci è capitato di assomigliare ai discepoli della Pasqua: dopo una caduta, un peccato, un fallimento. In quei momenti sembra che non ci sia più nulla da fare. Ma proprio lì il Signore fa di tutto per donarci la sua pace: attraverso una Confessione, le parole di una persona che si fa vicina, una consolazione interiore dello Spirito, un avvenimento inaspettato e sorprendente. In vari modi Dio si premura di farci sentire l'abbraccio della sua misericordia, una gioia che nasce dal ricevere «il perdono e la pace».

Preghiamo insieme, dicendo: **Ravviva, Signore, la nostra fede.**

- Donaci occhi per riconoscerti.
- Donaci orecchi per ascoltarti.
- Donaci un cuore nuovo per amarti.

Sac.: Signore Dio nostro Padre, che assicuri i sacerdoti alla tua Chiesa: riempili del tuo Santo Spirito, perché sappiano parlare il linguaggio dell'amore, annunciare la tua salvezza ed essere veri ministri del perdono. Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

*Il Signore è la luce che vince la notte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!
Il Signore è la vita che vince la morte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!*

Settima stazione

GESÙ DÀ IL POTERE DI RIMETTERE I PECCATI

V/ Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/ **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati".

G. Dobbiamo ricordare che il protagonista del perdono dei peccati è lo Spirito Santo. Lui è il protagonista! Gesù, trasfigurato nel suo corpo, ormai è l'uomo nuovo, che offre i doni pasquali frutto della sua morte e risurrezione: e quali sono questi doni? La pace, la gioia, il perdono dei peccati, la missione, ma soprattutto dona lo Spirito Santo che di tutto questo è la sorgente.

Preghiamo insieme, dicendo: **Noi crediamo in te.**

- La tua presenza mette gioia nei cuori.
- La tua pace è segno di vita nuova.
- Il tuo perdono ci infonde speranza.

Sac.: Signore Gesù, nostro Salvatore, ispiraci una fiducia illimitata nella tua misericordia, insieme a un profondo desiderio di combattere il peccato in tutte le sue forme. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!*

Ottava stazione
GESÙ CONFERMA LA FEDE DI TOMMASO

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Giovanni (20,24-29)

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo". Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!".

G. Tommaso era un testardo! Ma il Signore ha voluto proprio un testardo per farci capire una cosa più grande. Tommaso, quando ha visto il Signore, non ha detto: «È vero, il Signore è risorto!». No. È andato oltre, ha detto: «Mio Signore e mio Dio!». È il primo dei discepoli che fa la confessione della divinità di Cristo dopo la risurrezione.

Preghiamo insieme, dicendo: **Mio Signore e mio Dio!**

- Io sono la risurrezione e la vita.
- Chi crede in me, anche se muore vivrà.
- Beati quelli che pur non avendo visto crederanno.

Sac.: Signore Gesù nostro Salvatore, tu ami ciò che è giusto, che è bello, che è vero. Infondi in noi la luce del tuo messaggio: e cercheremo te in ogni cosa e ti vedremo in ogni nostro fratello. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore è la luce che vince la notte! Gloria, gloria...
Il Signore è la vita che vince la morte! Gloria, gloria...*

Nona stazione
GESÙ APPARE SUL LAGO DI TIBERIADE

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Giovanni (21,6-7.12)

Gesù disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!". Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gesù disse loro: "Venite a mangiare". E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore.

G. Le reti vuote appaiono, in un certo senso, come il bilancio della loro esperienza con Gesù: lo avevano conosciuto, avevano lasciato tutto per seguirlo, pieni di speranza...e adesso? La presenza di Gesù risorto trasforma ogni cosa: il buio è vinto dalla luce, il lavoro inutile diventa nuovamente fruttuoso e promettente, il senso di stanchezza e di abbandono lascia il posto a un nuovo slancio e alla certezza che Lui è con noi.

Preghiamo insieme, dicendo: **Signore, vieni in nostro aiuto.**

- Quando siamo stanchi, scoraggiati e delusi.
- Quando il cammino è faticoso e pesante.
- Quando la nostra fede sembra vacillare.

Sac.: Signore Gesù, che per salvarci hai scelto di venire a vivere come vive ogni uomo: noi ti preghiamo di farci sentire accanto alla nostra vita di ogni giorno la tua presenza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!*

Decima stazione
GESÙ CONFERISCE IL PRIMATO A PIETRO

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Giovanni (21,15-17)
Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo, per la seconda volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pascola le mie pecore". Gli disse per la terza volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: "Mi vuoi bene?", e gli disse: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecore".

G. Questo dialogo fra il Signore e Pietro è un dialogo tranquillo fra amici. Un dialogo nel quale Gesù, che è il grande pastore, affida le sue pecore a Pietro. Pascere con amore! E Pietro riprende questo nella sua prima lettera: ha imparato. Non bisogna pascere con la testa in su, come il grande dominatore, no: pascere con umiltà, con amore, come ha fatto Gesù. E questa è la missione che dà Gesù a Pietro.

Preghiamo insieme, dicendo: **Insegnaci ad amare i nostri fratelli.**

- Tu che hai dato la vita per noi.
- Tu che sei un Dio dal volto umano.
- Tu che ci hai amati fino alla fine.

Sac.: Signore Gesù, che hai portato in terra il fuoco dell'amore del Padre: fa' che di questo santissimo fuoco bruci incessantemente la tua Chiesa e si propaghi in tutti gli angoli del mondo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore è la luce che vince la notte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!
Il Signore è la vita che vince la morte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!*

Undicesima stazione
GESÙ AFFIDA AI DISCEPOLI LA MISSIONE

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Matteo (28,16-20)

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

G. I contenuti della missione affidata agli Apostoli sono questi: annunciare, battezzare, insegnare e camminare sulla via tracciata dal Maestro, cioè il Vangelo vivo. Questo messaggio di salvezza implica prima di tutto il dovere della testimonianza – senza testimonianza non si può annunciare – alla quale anche noi, discepoli di oggi, siamo chiamati per rendere ragione della speranza che è in noi.

Preghiamo insieme, dicendo: **Aiutaci con la tua grazia.**

- Tu che ci affidi una missione di salvezza.
- Tu che ci mandi ad annunciare il Vangelo.
- Tu che intercedi per noi presso il Padre.

Sac.: Dio onnipotente la nostra fede battesimale ci renda attenti alla diffusione del Vangelo con la parola e con l'azione, e solerti e laboriosi collaboratori dell'opera dei missionari. Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

*Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!*

Dodicesima stazione
GESÙ RISORTO ASCENDE AL CIELO

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dagli Atti degli Apostoli (1,9-11)

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo".

G. Con l'Ascensione è accaduta una cosa nuova e bellissima: Gesù ha portato la nostra umanità, la nostra carne in cielo – è la prima volta – cioè l'ha portata davanti a Dio. Gesù, dopo essere risorto non era uno spirito, no, aveva il corpo umano, la carne, le ossa, tutto, e lì sarà per sempre. Lui sta per noi davanti al Padre e gli mostra continuamente la nostra umanità, mostra le piaghe. Gli fa vedere il prezzo della redenzione. Il Padre si commuove, questa è una cosa che mi piace pensare.

Preghiamo insieme, dicendo: **Noi crediamo in Te, Signore.**

- Nella casa del Padre ci sono molti posti.
- Io vado a prepararvi un posto e vi prenderò con me.
- Sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo.

Sac.: Signore Gesù Cristo, che hai promesso di restare in mezzo a noi: concedici di ricordare ogni giorno la tua presenza e di lavorare in attesa del tuo ritorno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore è la luce che vince la notte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!
Il Signore è la vita che vince la morte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!*

Tredicesima stazione
GLI APOSTOLI PREGANO CON MARIA IN ATTESA
DELLO SPIRITO SANTO

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dagli Atti degli Apostoli (1,12-14)

Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

G. Maria è lì, con i discepoli, in mezzo agli uomini e alle donne che suo Figlio ha chiamato a formare la sua comunità. È in comunità come una donna della comunità. Prega con loro e per loro. E, nuovamente, la sua preghiera precede il futuro che sta per compiersi: per opera dello Spirito Santo è diventata Madre di Dio, e per opera dello Spirito Santo, diventa Madre della Chiesa.

Preghiamo insieme, dicendo: **Prega per noi e per il mondo intero!**

- O Maria, segno di speranza e di consolazione.
- O Maria, vergine in ascolto e in preghiera.
- O Maria, presenza viva nel popolo di Dio.

Sac.: O Spirito Santo, dono di Cristo: la Chiesa t'invoca con incessante preghiera: vieni a rinfrancare i cuori affaticati, a rimarginare le ferite dolenti; vieni a rimettere sulla via della luce gli scoraggiati dall'ombra del peccato. Noi ti preghiamo per intercessione di Maria, nel nome di Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!*

Quattordicesima stazione
GESÙ RISORTO INVIA LO SPIRITO SANTO

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dagli Atti degli Apostoli (2,1-4)
Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

G. La Chiesa nasce quindi dal fuoco dell'amore e da un "incendio" che divampa a Pentecoste e che manifesta la forza della Parola del Risorto intrisa di Spirito Santo. La parola degli Apostoli si impregna dello Spirito del Risorto e diventa una parola nuova, diversa. Si tratta del linguaggio della verità e dell'amore, che è la lingua universale: anche gli analfabeti possono capirla. Il linguaggio della verità e dell'amore lo capiscono tutti.

Preghiamo insieme, dicendo: **Vieni, vieni Spirito d'amore!**

- Manderò a voi il Consolatore, lo Spirito di verità.
- Egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà ciò che vi ho detto.
- Avrete forza dallo Spirito Santo e mi sarete testimoni.

Sac.: Dio onnipotente, fa' che non venga a mancare alla tua Chiesa, il tuo Spirito: rinvigoriti nella speranza, cammineremo sicuri sulla via della luce. Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

*Canto per Cristo che mi libererà quando verrà nella gloria,
quando la vita con lui rinascerà, alleluia, alleluia!*

Benedizione

Sac.: Su tutti voi che avete ricordato la risurrezione del Signore Gesù, scenda la benedizione di Dio Onnipotente: Padre e Figlio + e Spirito Santo. **Amen.**